

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA
Redazione finale del Gruppo di Riesame 06 febbraio 2020

0 – INFORMAZIONI GENERALI E NOTIZIE TECNICHE

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico	<i>Medicina e chirurgia</i>
Gruppo del Riesame (coincidente con il Gruppo di gestione della qualità)	Docenti: Prof.ssa Sandra D’Alfonso (<i>Presidente CdS</i>), Dott. Luigi Mario Castello (<i>Vicepresidente CdS</i>), Prof. Renzo Luciano Boldorini, Prof. Gianluca Gaidano, Prof.ssa Elena Grossini, Prof.ssa Maria Prat, Prof.ssa Paola Savoia, Prof.ssa Patrizia Zeppego. Studenti: Moreno Croda, Milena Darò, Costanza Dalla Valentina, Osvaldo Milicia, Sophia Russotto, Michelle Maria Costantino.
Riunioni del Gruppo del Riesame	L’avvio dei lavori del Gruppo del Riesame per la redazione del Rapporto Ciclico era stato preannunciato al Consiglio di Corso di studio nella seduta del 16/12/2019. La redazione del <i>Rapporto</i> e la discussione degli argomenti in esso contenuti è stata avviata dal Gruppo del Riesame, formalmente convocato e riunitosi presso la Scuola di Medicina il 07/01/2020. Nel corso di tale seduta, la Presidente ha illustrato <i>l’iter</i> dei lavori del gruppo e, con il consenso dei presenti, ha assegnato la redazione delle diverse sezioni a sottogruppi di lavoro ai quali in seguito, via mail, è stato inviato il materiale e le indicazioni necessarie per procedere all’analisi dei dati di interesse. Al 31/01/2020 è stata inviata, tramite la mailing list del gruppo, una prima bozza delle singole sezioni per un primo confronto al quale è seguito l’incontro del Gruppo, regolarmente convocato, il 06/02/2020. Dopo ulteriori confronti via mail ed una riunione telematica finale il 19/02/2020, è stato licenziato il testo del rapporto, sottoposto all’approvazione del Consiglio di corso di Studio nella seduta del 20/02/2020.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non è disponibile un precedente rapporto del Riesame ciclico poiché il CdS completa per la prima volta questa procedura. Tuttavia è opportuno segnalare che nell'anno 2014 il CdS ha ricevuto la *On site visit*, organizzata nell'ambito della *Conferenza permanente dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia* (cfr. *infra*); tale "visita di controllo" su più giorni, fatta sulla base di appositi questionari e *check-list*, è stata condotta dalla Prof.ssa Basili (Università di Roma La Sapienza) e del Prof. Zucchi (Università degli Studi di Pisa) che hanno avuto modo di conferire con i membri della CTP e, separatamente, con i rappresentanti degli studenti. L'esito della *on site visit* era stato positivo. Già allora, tale visita, era stata occasione per un'analisi del CdS (cfr. seduta del 15/07/2014), delle sue peculiarità, dei suoi punti di forza e delle criticità che, da lì a poco, sarebbero state evidenziate nei Rapporti Annuali di Riesame.

Va rilevato inoltre che, nel periodo di interesse, sono state apportate al CdS alcune importanti modifiche, ben evidenziate e valorizzate nei quadri della SUA-CdS e di seguito elencate:

- Ordinamento a.a. 2015/2016: a seguito dell'adeguamento alla Direttiva UE 55/2013 (che richiede, per il riconoscimento del titolo a livello europeo, l'erogazione di 5.500 ore di didattica nei 6 anni di corso), le ore di didattica per ciascun CFU sono state portate a 12,5 (di cui, almeno 8 erogate come didattica frontale e le altre come esercitazioni, DIR, seminari).
- Ordinamento a.a. 2017/2018: a seguito delle indicazioni a livello nazionale da parte della *Conferenza permanente dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia**, si è provveduto ad inserire la *Medicina di genere* negli obiettivi specifici della SUA CdS; a tal fine, sono stati adeguati i programmi degli insegnamenti, uno per ogni anno di corso, con espresso riferimento all'approccio al genere (1° anno *Anatomia umana – mod. Anatomia umana I*, 2° anno *Genetica*, 3° anno *Scienze umane – mod. Psicologia clinica*, 4° anno *Farmacologia speciale*, 5° anno *Psichiatria*, 6° anno *Clinica medica – mod. Medicina interna*).
- Dall'a.a. 2017/2018, a seguito delle indicazioni a livello nazionale da parte della *Conferenza permanente dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia*, si è provveduto ad inserire, nei 60 CFU di attività di tirocinio professionalizzante, 1 CFU dedicato alle *Cure palliative* (o *Medicina palliativa*), riferibili ai S.S.D. MED/06 *Oncologia* o MED/09 *Medicina interna* e 1 CFU dedicato alla *Terapia del dolore*, riferibile al S.S.D. MED/41 *Anestesiologia* (rif. L. 38/2010 *Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore*).

* [La Conferenza permanente dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia](http://presidenti-medicina.it/) è rappresentativa, a livello nazionale, dei Presidenti dei CdLM in Medicina e chirurgia che dal 1985 si prefigge l'obiettivo di applicare in modo uniforme, sul territorio nazionale, gli ordinamenti del CdS. (<http://presidenti-medicina.it/>)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nell'affrontare l'analisi dell'intero ciclo di studio del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia, il Gruppo del Riesame conferma la validità degli aspetti culturali e professionalizzanti fondanti e specifici del Corso di studio fin dalla sua prima progettazione; tale validità si mantiene anche grazie ad un intenso lavoro

del CdS finalizzato a potenziare le competenze teorico-pratiche di tutti i settori presenti nel percorso di studio anche in considerazione dell'accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica (ciclo di studi successivo), che costituisce, per il neolaureato, prosecuzione necessaria per il completamento del percorso formativo, come sinteticamente indicato nel quadro A2.a della SUA-CdS; la Scuola di Specializzazione costituisce, per il laureato in Medicina e chirurgia, lo sbocco professionale ed occupazionale privilegiato. Infatti, il medico/studente, mentre si trova in formazione specialistica è anche parte integrante dello *staff* di ogni struttura ospedaliera che faccia parte della rete formativa della Scuola di Specializzazione e la sua posizione è equiparata, di fatto, a quella dei medici ospedalieri già occupati, con la differenza che lo specializzando è affidato ai *tutor* ed è percettore di borsa di studio ministeriale. A conferma di ciò, si consideri la normativa più recente che prevede la possibilità di assunzione degli specializzandi come dirigenti medici. A completamento di tale riflessione, occorre segnalare l'impegno costante del CdS, a fornire allo studente gli strumenti per accedere a nuove possibilità occupazionali quali quelle nell'ambito della ricerca clinica e farmacologica. Il *Percorso di eccellenza*, attivato da circa dieci anni dal CdS, costituisce una via di indirizzo a tale possibile sbocco lavorativo. Lo studente, selezionato in base a criteri di merito, accede al *percorso* durante il quale seguirà attività formative specifiche finalizzate ad una preparazione fortemente indirizzata alla ricerca (al termine, lo studente avrà acquisito 60 CFU in più oltre ai 360 CFU standard).

Come verificabile dai contenuti del quadro A4.a della SUA-CdS, negli anni di riferimento per il presente Rapporto, gli obiettivi formativi specifici ed il percorso formativo del CdS sono rimasti aderenti a quelli indicati in fase di progettazione (Piano di Studi D.M. 270/2004); il CdS prevede un percorso di 6 anni e l'acquisizione di 360 CFU, di cui almeno 60 dedicati ad attività formative pratiche (tirocini professionalizzanti). Il CdS ha, come obiettivo, la formazione di un medico (quadro A2.a SUA-CdS) che, ad un livello professionale iniziale, sia in grado di integrare le proprie conoscenze delle scienze di base, della pratica medica clinica e metodologica (acquisita anche con la didattica tutoriale) e delle scienze umane. Nel percorso di formazione, sinteticamente e (allo stesso tempo) dettagliatamente descritto e riassunto dai 36 esami del percorso previsto dal *Regolamento* (quadro B1 SUA-CdS), oltre alla visione multidisciplinare, interprofessionale ed integrata dei problemi della salute e della malattia, particolare attenzione viene posta sull'educazione orientata alla prevenzione ed alla promozione della salute nella comunità e sul territorio, sulla conoscenza delle nuove esigenze di cura e di salute dell'essere umano, anche in considerazione della sua specificità di genere, inserito in uno specifico contesto sociale. Le attività formative svolte, le competenze acquisite e la capacità di applicarle, come descritte nei quadri della SUA-CdS A4.a, A4.b e A4.c, costituiscono il *core curriculum* nella formazione del medico ma è importante sottolineare il ruolo del CdS che costantemente garantisce l'aggiornamento di contenuti e competenze durante il percorso di studio. Come già evidenziato nel soprastante quadro 1-a, il CdS ha saputo adeguare i propri contenuti alle richieste provenienti dalle c.d. *parti sociali* anche attraverso la mediazione della Conferenza permanente dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia, che può essere considerata parte sociale di riferimento (cfr. *supra* l'attenzione posta alle cure palliative, alla terapia del dolore ed alla medicina di genere) in quanto in costante confronto con referenti regionali e nazionali di Enti e Organizzazioni di riferimento per la professione medica, quali Ministero della Ricerca e Istruzione, Ministero della Salute, Ordini Provinciali dei Medici, FNOMCeO (Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri). Il confronto con le parti sociali è stato garantito in modo costante sia a livello della Scuola di Medicina sia su iniziativa del CdS e soprattutto a livello locale, non solo per la valutazione dei fabbisogni formativi ma anche per garantire la collaborazione nella formazione ed inserimento dello studente in formazione medica che, oltre alla libera professione, potrà scegliere, al termine di un ulteriore percorso di specializzazione, di prestare servizio nell'ambito del S.S.N. o all'interno di strutture private convenzionate con il S.S.N. Particolarmente importanti si sono rivelate, nel corso degli

ultimi anni, le collaborazioni con l'AOU Maggiore della Carità di Novara, con l'Azienda Ospedaliera di Alessandria, con l'ASL Vercelli, con gli Ordini dei Medici chirurghi e Odontoiatri delle Province di Alessandria, Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli in ordine allo svolgimento del tirocinio professionalizzante e tanto più dall'a.a. 2017/2018 quando, a seguito della pubblicazione del D.M 58/2018 *Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo*, le attività di tirocinio pratico-valutativo (che, in precedenza, erano svolte *post lauream*) sono state integrate nei 60 CFU di tirocinio professionalizzante da svolgere prima del conseguimento del titolo che diventerà, a partire dal prossimo 2021, laurea abilitante. Da ciò, si desume un confronto costante e costruttivo con le *parti sociali* specifiche di riferimento per il CdS oltre ai rappresentanti degli enti locali e dei rappresentanti interessati sul territorio (come risulta dai verbali relativi agli incontri del 12/02/2015, 16/12/2015, 08/07/2016, 06/02/2017, 15/03/2017, 05/04/2018, 18/04/2019).

Nella compilazione del presente Rapporto ciclico del Riesame, per il periodo di interesse, è stato determinante il confronto dei dati a disposizione riportati nei precedenti Rapporti Annuali del Riesame e nelle Schede di Monitoraggio Annuale oltre ai risultati delle elaborazioni dei questionari di valutazione della didattica. È stato così possibile individuare punti di forza, criticità, ambiti di miglioramento e nuove possibili sfide in una prospettiva futura.

In generale, si rileva una generale soddisfazione degli studenti in merito all'ambiente di studio, alla preparazione e disponibilità del corpo docente; questo elemento può essere motivo di un'attrattività di studenti da altre regioni superiore rispetto alla media nazionale (anche tenuto conto della presenza di una graduatoria nazionale). La percentuale dei laureati entro la normale durata del corso risulta superiore rispetto alla media nazionale.

Il generale buon andamento del CdS, unito alle richieste espresse provenienti dal mondo dei servizi, ha determinato la scelta di incrementare le coorti di studenti negli ultimi due anni accademici (quadro A1.b). La stessa Regione Piemonte, nelle sedute della *Commissione paritetica Regione – Università*, come "parte sociale", si è fatta portatrice dell'interesse, espresso a livello nazionale dalla Conferenza Stato-Regioni e dal Ministero, della necessità indifferibile di incrementare il numero degli studenti di Medicina per garantire il *turn over* di medici (critico già da qualche tempo come dimostrato dalla recente normativa mirata a reclutare, come medici ospedalieri, anche medici specializzandi dal terzo anno). A seguito di tale operazione di incremento delle coorti, negli ultimi 2 anni, si è avuto un aumento degli immatricolati pari all'80% (da 100 a 180, con un totale di studenti che è passato da 580 a 720). In particolare, nell'a.a. 2018/2019, la coorte di studenti, da 100 unità, è stata elevata a 150, con la contestuale apertura del polo formativo di Alessandria (che potrebbe ampliare il bacino geografico di studenti che scelgono UPO come prima sede); nell'a.a. 2019/2020, il numero di studenti della coorte è stato ulteriormente aumentato a 180; contestualmente, il numero di studenti extracomunitari non residenti è passato da 5 a 6. Il rischio di attivare presso due sedi formative distinte lo stesso CdS è quello della potenziale disomogeneità sia per quanto riguarda il corpo docente sia per la costituzione della coorte di studenti (il completamento delle immatricolazioni nel primo anno di attivazione ad Alessandria si è completato a febbraio dopo un numero maggiore di scorrimenti della graduatoria rispetto alla sede di Novara, già completa a inizio novembre). Complessivamente, l'aver incrementato la coorte di studenti (fino quasi a raddoppiarne il numero) ha costituito una sfida importante per il CdS; la fase successiva, da realizzare nell'immediato futuro, è dunque quella di ampliare adeguatamente la rete formativa per consentire agli studenti del CdS di poter frequentare le attività di tirocinio professionalizzante in strutture cliniche sul territorio provinciale e regionale idonee alla loro formazione. Ciò comporta un notevole impegno non solo per stipulare accordi con le strutture del S.S.N. ma anche per la formazione dei *tutor* clinici, fase irrinunciabile e cruciale per il processo formativo.

L'incremento del numero di studenti è stato possibile grazie al rispetto dei requisiti minimi di docenza

richiesti dalla normativa attuale ma anche al possesso di un idoneo potenziale formativo: agli Atenei con corsi ad accesso programmato, il Ministero chiede non solo la garanzia di un adeguato numero di docenti di riferimento ma anche il possesso di specifici requisiti strutturali relativi al numero di aule, sale studio, postazioni informatiche, risorse bibliografiche e, non ultimi, adeguati spazi clinici per la formazione professionale degli studenti. A tale proposito, nuove aule di capienza idonea sono state rese disponibili dopo l'apertura del nuovo lotto C del Campus Perrone di Novara, così come aule altrettanto adeguate sono state rese temporaneamente disponibili grazie alla collaborazione con il DISIT per la sede formativa di Alessandria (dall'a.a. 2018/2019), in attesa che siano completati i lavori di ristrutturazione dei locali adiacenti (ex Politecnico di Torino); è stato incrementato il numero di postazioni informatiche ed è stata adeguata la dotazione bibliografica.

Nel perseguire gli obiettivi di formazione presenti nel quadro A2.a e strettamente correlati ai contenuti dei quadri A4.a e A4.b1 e A4.b2, il CdS si è impegnato costantemente nell'organizzazione di attività didattiche innovative per consentire l'aggiornamento costante delle conoscenze e delle abilità e per far ed acquisire una buona pratica di lavoro interdisciplinare ed interprofessionale: l'esperienza della didattica in simulazione sperimentate con la collaborazione del centro di simulazione SIMNOVA e la partecipazione di docenti e studenti nell'ambito del Progetto di Eccellenza *Aging* del Dipartimento di Medicina Traslazionale ne sono un esempio.

In relazione alle attività didattiche, il *Regolamento* del CdS, come descritto nel quadro B1 dell'ultima a SUA-CdS, è il risultato di una serie di interventi volti ad equilibrare la ripartizione dei CFU degli insegnamenti del primo e secondo anno di corso (insegnamenti di *Anatomia umana* e *Biochimica*) e a riportarli sui valori medi nazionali. La revisione dei piani di studio ha interessato anche la ripartizione dei 60 CFU di tirocinio professionalizzante nel secondo triennio di studio. La riorganizzazione di tali attività costituisce un importante obiettivo raggiunto dal CdS che ha mirato dapprima all'incremento delle strutture disponibili per la frequenza dei tirocini professionalizzanti da parte degli studenti, sia presso l'AOU di Novara che presso il Presidio Ospedaliero ASL di Vercelli e rivolgendosi anche all'ASL di Novara (per la Medicina del territorio) e ai Medici di Medicina Generale. Il potenziamento della rete disponibile per il tirocinio professionalizzante ha determinato sì un migliore rapporto docente-*tutor*/studente ma ha richiesto l'incremento del numero dei *tutor* clinici per formare i quali il CdS organizza ogni anno, ormai da tre anni, uno specifico corso di formazione accreditato dalla Regione Piemonte per il rilascio di crediti ECM (Educazione Continua in Medicina).

La revisione delle attività di tirocinio professionalizzante ha consentito di definire, per ogni studente, un preciso percorso di formazione professionalizzante, chiaramente tracciabile grazie al libretto delle attività predisposto *ad hoc*, lasciando inoltre allo stesso lo "spazio" per la frequenza dei reparti più idonei alla sua preparazione anche in vista della preparazione della tesi di laurea. Tale processo di revisione si è rivelato tanto più importante in occasione dell'entrata in vigore del D.M n. 58/2018 *Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo*, a seguito del quale i 15 CFU di attività di tirocinio pratico-valutativo (prima *post lauream*) sono state ricompresi nei 60 CFU di tirocinio curriculare (cfr. *supra*).

L'internazionalizzazione rappresenta ancora un punto di debolezza, sia per gli studenti in uscita che per quelli in entrata, come evidenziato da una più approfondita analisi affrontata nel Commento agli Indicatori (cfr. *infra* sez. 5). Per incrementare la partecipazione ai bandi, il CdS organizza annualmente un incontro di orientamento sui programmi di internazionalizzazione: progetti *free mover* e progetti *Erasmus*. In generale, i progetti *free mover* riscuotono maggior successo di quelli *Erasmus* per la loro formulazione meno rigida e più adattabile alle esigenze dello studente che può definire un progetto di formazione all'estero senza sottostare alle rigide regole imposte dal bando *Erasmus*. Pertanto, il CdS ritiene sia auspicabile un aumento

dei Progetti *free mover*, anche attraverso l'incremento dei fondi da erogare agli studenti, come avvenuto nell'ultimo anno. In genere, lo studente sottopone all'approvazione della Commissione didattica progetti della durata minima di un mese; al termine del periodo all'estero, a seguito di opportuna valutazione delle attività svolte, allo studente vengono riconosciuti CFU in base al numero di ore certificate dalla struttura straniera ospitante.

Il numero di progetti *Erasmus* costituisce un dato critico per il CdS. Nel corso degli incontri della Commissione internazionalizzazione della Scuola di Medicina e delle discussioni affrontate in sede di Commissione didattica, sono state valutate le possibili cause: ciò può dipendere dal numero esiguo di accordi con Atenei esteri (quadro B5) che limitano la scelta degli studenti ma anche da una scarsa conoscenza dei progetti *Erasmus* (per studio e *traineeship*) e dalla difficoltà nella redazione di un *learning agreement* aderente alle aspettative dello studente in relazione all'offerta presso l'istituzione estera. L'ostacolo è infatti costituito dalla difficoltà di trovare una perfetta corrispondenza tra gli insegnamenti scelti presso l'Ateneo estero e quelli presenti nel proprio piano di studi; lo studente, per beneficiare della di studio, deve poter convertire i CFU conseguiti all'estero in CFU imputabili per intero a singoli insegnamenti; ma in un piano di studi rigido, con molti dei 36 insegnamenti costituiti da corsi integrati articolati in moduli, trovare una perfetta corrispondenza risulta piuttosto difficile.

Un punto di forza specifico del CdS è costituito dalla valutazione periodica dello stato di avanzamento della preparazione degli studenti attraverso il *Progress test*; questa prova, alla quale sono invitati a partecipare gli studenti di tutti gli anni di corso, è predisposto annualmente (da tredici anni) dalla Conferenza dei Presidenti di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia ed effettuato contemporaneamente sul territorio nazionale con il fine di verificare la progressione dell'apprendimento degli studenti. Negli ultimi anni, grazie alla valorizzazione della partecipazione e dei risultati attraverso il riconoscimento di CFU ADE e di punti lode, si è registrato un incremento notevole nella partecipazione. Ciò risulta tanto più importante non solo perché costituisce, per lo studente, un momento di valutazione del proprio livello di apprendimento ma anche perché i risultati complessivi del CdS sono valutati in relazione agli altri CdS. I risultati elaborati negli ultimi anni sono complessivamente positivi e vedono il CdS collocato in ottima posizione su scala nazionale.

Il Servizio di Counseling di Ateneo, attivato da più di venti anni, non solo costituisce una risorsa importante per lo studente in situazione di crisi che vi si rivolga ma si rivela un supporto indispensabile per il CdS che, per il suo tramite, può proporre interventi mirati per il supporto agli studenti in crisi (cfr. *infra* sez. 2).

In relazione a quanto illustrato nel quadro 1-a di questa sezione, a seguito della modifica di *ordinamento* che ha determinato un notevole incremento delle ore di didattica erogate allo studente per completare la sua formazione, si è registrato un aumento delle risorse didattiche *on line* sulla piattaforma D.I.R. (Didattica In Rete) il cui utilizzo, per lo studente, si configura come uno degli obiettivi del quadro A4.c relativo alle *capacità di apprendimento* che devono essere acquisite dallo studente.

Si segnala che il CdS, affiancandosi all'attività di orientamento *in itinere* erogato dai *Servizi agli Studenti, Orientamento e Job placement* di Ateneo (quadro 5 SUA-CdS), da tre anni, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre, organizza un incontro di orientamento, per illustrare agli studenti del 4°/5° e 6° anno i possibili percorsi e le attività *post lauream*; a tale incontro partecipano i Coordinatori di Dottorati di ricerca, i rappresentanti degli Ordini provinciali dei Medici chirurghi e Odontoiatri e i Direttori delle Scuole di Specializzazione UPO.

Obiettivo N. 1 Ottimizzazione dell'introduzione della Riforma del tirocinio per nuovo esame di stato

Come illustrato nella sezione 1-b, il D.M 58/2018 *Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo* ha stabilito che le attività di tirocinio pratico-valutativo, fino ad allora svolte *post lauream* nelle tre aree (medica, chirurgica, medicina generale), dovranno essere integrate nei 60 CFU di tirocinio professionalizzante e svolte prima del conseguimento della laurea. Tuttavia, dall'uscita del D.M 58/2018 la calendarizzazione delle attività di tirocinio pratico-valutativo presenta criticità soprattutto in relazione alla frequenza del mese di tirocinio presso il Medico di Medicina Generale. Infatti, presso gli stessi MMG che hanno dato la propria disponibilità, possono svolgere il tirocinio sia studenti (ex D.M. 58/2018) sia laureati (ex D.M. 445/2001). Questa situazione complica l'organizzazione del calendario dei turni di tirocinio presso il MMG e inoltre il numero di MMG disponibili per queste attività appare spesso limitante.

Azioni da intraprendere, modalità, tempi, responsabilità:

-Per aumentare la lista dei MMG verranno coinvolti gli Ordini provinciali dei Medici chirurghi e Odontoiatri delle Province delle sedi coinvolte nel tirocinio del CdS (Alessandria, Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli). Nel Consiglio di CdS del 16 dicembre 2019 è stata approvata l'istituzione della *Commissione* prevista dalla *Convenzione quadro per l'attivazione del tirocinio pratico-valutativo per l'accesso alla prova dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio alla professione di Medico chirurgo di cui al Decreto MIUR 9 maggio 2018 n. 58* che, all'art. 4, prevede l'istituzione di una Commissione di cinque componenti presieduta dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Medicine e chirurgia, da un docente del CdS designato dal Presidente e dal Direttore del dipartimento medico prevalente per l'Università, dal Presidente dell'Ordine, da un consigliere e da un Medico di Medicina Generale designato dall'Ordine, per l'Ordine dei Medici.

Nel primo trimestre 2020 il Presidente del Cds convocherà una riunione della suddetta Commissione per pianificare azioni che possano portare ad un ampliamento del numero di MMG disponibili ad accogliere tirocinanti, attraverso la diffusione della conoscenza della nuova normativa presso i MMG, il coinvolgimento diretto dei MMG con la programmazione di attività didattiche e seminari organizzati in collaborazione con gli Ordini durante l'anno in coro. Ci attendiamo che queste azioni possano portare ad un ampliamento del numero di MMG disponibili ad accogliere tirocinanti. Tali azioni verranno replicate annualmente con la stessa cadenza temporale.

-Per ottimizzare la calendarizzazione dei turni di tirocinio presso i MMG, dalla prima sessione 2020 (prova scritta 16/07/2020) sarà predisposto dall'Ufficio della Scuola di Medicina un unico calendario per fissare i periodi dei tirocini presso i MMG che accolgono per il tirocinio. Infatti, presso gli stessi MMG che hanno dato la propria disponibilità per lo svolgimento degli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo sia agli studenti (ex D.M. 58/2018) sia laureati (ex D.M. 445/2001).

Obiettivo N. 2 Dematerializzazione delle procedure di verifica presenza e attività Studenti

Azioni da intraprendere, modalità, tempi, responsabilità:

-Adesione da parte del CdS alla risorsa di Ateneo "Easy Badge"

L'aumento del numero degli studenti rende complessa l'acquisizione e la verifica delle presenze degli studenti prevista dal Regolamento e l'archiviazione delle stesse nella presente forma cioè in modalità cartacea, e raccolte dal docente a fine di ogni lezione e conservata a cura dello stesso. Nel corso dell'aa

2019-20 si è cominciato a raccogliere i fogli firma, prima conservati dai singoli docenti ed a conservarli per verifica nell'ufficio della segreteria didattica. A partire dall'aa 2020-21 il CdS aderirà al progetto di Ateneo "Easy Badge" il sistema di rilevazione elettronico delle presenze degli studenti in aula. In sostanza il docente titolare dell'insegnamento, mentre è in aula, potrà far registrare la presenza degli studenti alla lezione. Il sistema partirà sperimentalmente dal secondo semestre dell'aa 2019-20 su due insegnamenti sulle due sedi di Novara e Alessandria tenuti dagli stessi Docenti (modulo di Anatomia umana III, Prof. Renò, e il modulo di Epidemiologia, Prof. Panella). La sperimentazione del sistema resterà affiancata fino alla fine del semestre al tradizionale cartaceo. Dopo la sperimentazione, il sistema Il sistema verrà applicato a tutti gli insegnamenti di tutti gli anni, tenendo conto delle opportune modifiche suggerite dalla sperimentazione. Ci attendiamo che l'introduzione di questo sistema permetterà di ottenere una semplificazione per l'acquisizione e verifica delle presenze e dell'analisi dei dati (es. correlazione tra profitto d'esame in proporzione al numero di assenze).

Redazione libretto tirocinio professionalizzante

L'articolata lista di abilità da acquisire insieme alla diversificazione dei percorsi di tirocinio per ogni studente, e la doppia certificazione tra tirocinio curriculare e tirocinio pratico valutativo per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo (D.M 58/2018) rende complessa la compilazione, verifica e archiviazione del libretto di tirocinio.

Il CdS ha curato la redazione del libretto-diario, con la definizione del *core curriculum* riguardante le attività pratiche da svolgere nell'ambito delle attività di tirocinio professionalizzante. Le azioni da intraprendere prevedono il passaggio ad un libretto elettronico che, oltre ad essere più agevole nella compilazione, potrebbe comprendere e distinguere le attività di tirocinio pratico valutativo per l'esame di stato (15 CFU), comprese nei 60 CFU di tirocinio curriculare; un gruppo di lavoro appositamente creato, già nel corrente anno accademico 2020/2021, sta valutando la disponibilità di software per la gestione *on line* dei libretti del tirocinio. Entro l'inizio dell'a.a. 2020/2021 il CdS verificherà la disponibilità di software creati con tale scopo per valutarne, in un momento successivo, l'adozione.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Non vi sono stati Riesami ciclici precedenti. Ciononostante, i principali mutamenti intercorsi e le azioni migliorative sono già stati descritti nella sezione 1 del Presente Rapporto

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato

Il Cds beneficia delle attività del Servizio di Orientamento di Ateneo che fornisce strumenti utili alla progettazione individuale realizzando attività rivolte ai diplomati e ai laureati interessati a proseguire la formazione universitaria, quali a) favorire la conoscenza e la divulgazione dei benefici erogati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (EDiSU Piemonte) presente nelle sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli per attuare gli interventi mirati a facilitare l'accesso agli studi universitari (Servizio informativo, Servizio di prima informazione agli studenti stranieri, borsa di studio e residenze universitarie, Colloquio di orientamento, Seminari di orientamento) b) attivazione dei Punti Informativi Matricole (sportelli attivati tramite collaborazioni studentesche per favorire l'incontro fra pari) , c) organizzazione di programmi di Alternanza Scuola-Lavoro per potenziare le iniziative di orientamento in ingresso e promuovere lo sviluppo di progetti di alternanza scuola-lavoro con le scuole del territorio (l'Università ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e ha attivato un Catalogo delle attività di alternanza scuola lavoro UPO offerte presso tutte le strutture dell'Ateneo compresa la Scuola di Medicina)

Le attività di orientamento specifiche del Dipartimento sono pianificate dai referenti dell'Orientamento dei Dipartimenti della Scuola di Medicina. Sono inoltre coinvolti gli studenti universitari nella realizzazione delle iniziative. I principali eventi sono: a) Open Day; b) Giornate di divulgazione da parte di Docenti per illustrare la modalità della didattica Strutture didattiche del Cds.

Gli studenti in itinere possono accedere agli Sportelli Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo (S.O.S.T.A.) presenti in ciascun Dipartimento dell'Ateneo e coinvolgono studenti universitari senior attraverso collaborazioni e assegni.

Inoltre, un apprezzato servizio di orientamento è rappresentato dal servizio di counseling presso la cattedra di Psichiatria che offre agli studenti la possibilità, quando vogliano, di un confronto anche su tematiche concernenti l'orientamento in itinere.

In aggiunta alle attività di orientamento di Ateneo, negli ultimi anni il CdS organizza alcune attività didattiche elettive (ADE) volte anche a fornire un orientamento in itinere per testare la motivazione e l'attitudine dello studente ad attività professionali in ambito sanitario curandone anche gli aspetti della relazione con il paziente e la collaborazione tra le diverse figure professionali. Tra queste si ricorda l'attività denominata "Famulus nursing" durante la quale lo studente del CdS di Medicina del secondo anno affianca come osservatore uno studente tirocinante del CdS di infermieristica senior nella sua formazione professionale (terzo anno), e un'attività per gli studenti del primo e secondo anno con il Servizio di Volontariato AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) attivata con successo nell'aa 2019-20 che sarà replicata negli anni successivi.

L'Ufficio Servizi agli Studenti offre inoltre per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento un servizio specialistico che offre orientamento, supporto nelle metodologie di studio, nel reperimento di libri di testo in formato digitale, mediazione didattica, nell'erogazione di formazione nell'uso delle tecnologie assistive e supporto di tipo psicologico.

Per la fase dell'accompagnamento al mondo del lavoro, oltre alle diverse iniziative d'Ateneo che favoriscono il contatto diretto tra il mondo del lavoro e laureandi/laureati (quali l'annuale Career Day di Ateneo, che offre in un solo giorno a laureandi/laureati l'opportunità di dialogare personalmente con i Responsabili delle Risorse Umane di 50 aziende e di consegnare il proprio curriculum) , il CdS ogni anno organizza a settembre un incontro per l'orientamento post lauream dove sono invitati il coordinatore delle Scuole di Specializzazione, il coordinatore del Dottorato di ricerca, rappresentanti dell'Ordine dei Medici per illustrare il Corso per medici di medicina generale , che illustrano le opportunità UPO e nazionali per i laureati in medicina nel mondo del lavoro.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e adeguatamente pubblicizzate sul Syllabus. Dall'aa 2018-19, il CdS ha nominato una commissione di 3 docenti interni, che unitamente al Presidente di CdS controllino ogni anno le singole schede degli insegnamenti, prima del caricamento definitivo dei programmi sul sito, verificando in modo particolare la coerenza tra i contenuti dei corsi e i risultati di apprendimento attesi, la rispondenza ai descrittori di Dublino, l'eshaustività delle descrizioni delle modalità d'esame e, laddove necessario, segnalando ai singoli docenti interventi migliorativi.

Le conoscenze previste per l'accesso al Corso di Studio corrispondono a quelle che si acquisiscono nella scuola secondaria superiore, una buona cultura generale di base, logica e scientifica. Il livello di possesso di tali conoscenze è verificato attraverso un test nazionale. Nel caso in cui la verifica delle competenze in ingresso rilevi delle carenze, lo studente deve colmare tali carenze con gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Per rilevare le carenze delle competenze in ingresso, il CdS si basa sulle risposte degli studenti al test nazionale relativamente alle domande di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica: agli studenti immatricolati che abbiano riportato un numero di risposte corrette inferiori al 50% per ciascuna di queste discipline vengono assegnati gli OFA. Il recupero OFA avviene attraverso un percorso di approfondimento per ciascuna delle materie risultate carenti la cui organizzazione è affidata al Docente del CdS di ciascuna di queste tre discipline che inoltre verificherà il recupero delle carenze oggetto degli OFA attraverso il superamento di un esame. Gli OFA sono da soddisfare nel primo anno di corso e dovranno essere comunque colmati prima di sostenere gli esami dei corsi corrispondenti.

A seguito dei tempi di immatricolazione anche tardivi dovuti allo scorrimento della graduatoria nazionale, si è osservato come non sia praticabile attendere il completamento delle immatricolazioni per organizzare un percorso formativo per colmare gli OFA che riguardano discipline anche del primo semestre. Pertanto, dall'aa 2019-20 i Docenti delle discipline oggetto della verifica OFA, avvalendosi anche dell'aiuto di tutor reclutati con assegni di tutoraggio banditi dal Dipartimento di afferenza del CdS, ha predisposto il materiale didattico sulla piattaforma DIR in maniera che possa essere fruibile da ciascuno studente immediatamente all'immatricolazione permettendo in questo modo un recupero tempestivo delle carenze.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Riguardo alle attività didattiche per supportare l'autonomia dello Studente, il CdS non presentando la possibilità di esami a scelta e di curricula diversificati, offre un'ampia lista di Attività Didattiche Elettive (ADE) che vengono pubblicate ogni anno sul sito del CdS (minimo 8 CFU sono da acquisire come ADE durante l'intero percorso del Cds). Recentemente si sono aggiunti alla lista delle ADE anche i Seminari organizzati dagli Ordini Provinciali dei Medici.

Per quanto riguarda le attività curriculari volti alla realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento (corsi "honors"), il CdS ha attivato a partire dall'a.a. 2010/2011 il Percorso di eccellenza. Questo Percorso è finalizzato ad incentivare lo studente ad acquisire conoscenze nel campo della ricerca sperimentale e promuovere la loro futura attività post-lauream di "Medico Scienziato", che prevede un percorso integrativo e parallelo al normale percorso didattico, che consiste in attività formative di tipo seminariale, di tirocinio, di internato, di tesi, che stimolano la ricerca traslazionale miranti a valorizzare quegli studenti che, nel primo triennio, abbiano dato prova di particolari capacità di studio e padronanza delle competenze acquisite.

Al termine di tale percorso, gli studenti vedranno lo stesso inserito nella loro carriera universitaria, con il riconoscimento di una premialità (5 punti) per il calcolo del voto di laurea .

Il CdS, in collaborazione con l'Ufficio Servizi agli Studenti di Ateneo, supporta gli studenti con disabilità per i quali sono previste specifiche modalità per la verifica dell'apprendimento.

La maggioranza dei docenti mette, inoltre, a disposizione sul sistema DIR (Didattica in Rete di Moodle) materiali didattici utili.

Internazionalizzazione della didattica

Da due anni sono stati adottati i seguenti provvedimenti per promuovere l'internazionalizzazione e per incrementare la percentuale di CFU acquisibili all'estero che verranno ulteriormente applicati per tutto l'anno accademico 2019-20: riunioni periodiche con i referenti di Scuola di Medicina e dei Dipartimenti della stessa Scuola per l'internazionalizzazione, l'aumento di borse free movers, razionalizzazione temporale dei Bandi per tali borse numero (2 per anno), l'aumento delle sedi disponibili ad accogliere free mover. È stata recentemente istituita la giornata della Scuola di Medicina per l'internazionalizzazione (prima edizione 28

febbraio 2020) che si aggiungerà agli incontri per l'internazionalizzazione organizzati dal CdL ogni anno a settembre (ultima 25 settembre 2019).

Sono in corso delle iniziative per aumentare le sedi Erasmus. È stato inoltre firmato il protocollo d'intesa con il SISMI, e pertanto si prevede una ottimizzazione della collaborazione anche per i progetti formativi di internazionalizzazione.

In questi ultimi due anni (durante i quali queste azioni sono state introdotte) abbiamo osservato un netto aumento del numero di studenti free mover (da 14 nell'a.a. 2016/2017 a 20 nel 2017/2018, a 31 nel 2018/2019), mentre per gli studenti di Erasmus l'aumento è stato più lieve nello stesso periodo di osservazione (da 5 a 7 studenti) Queste azioni sopradescritte verranno continuate e intraprese durante il prossimi aa.

Per favorire le esperienze all'estero che comprendano anche attività di Tirocinio, compreso il Tirocinio Pratico Valutativo per l'Esame di Stato recentemente introdotto nel percorso di laurea (DM58/2018) nell'ambito della Conferenza Permanente dei Presidenti di CdS Medicina e Chirurgia si sta curando la traduzione dei libretti dedicati e di tutta la documentazione per favorire il riconoscimento anche di queste attività all'estero.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità di svolgimento degli esami e degli accertamenti di profitto, nonché quelle relative alle altre attività formative (frequenza a laboratori e alle attività che danno luogo al riconoscimento CFU) e alla prova finale, sono stabilite secondo le normative disposte dal Regolamento didattico d'Ateneo e dal Regolamento didattico del CdS. Le modalità di accertamento relative alle singole attività formative sono descritte in modo dettagliato nelle schede dei programmi degli insegnamenti pubblicate sul sito del Dipartimento di Medicina Traslazionale e conformi alle 'Linee Guida per la compilazione delle schede insegnamenti' redatte dal Presidio di Qualità di Ateneo. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono, inoltre, adeguatamente illustrate dai docenti all'inizio di ogni corso e descritte nel Syllabus.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1 Incremento internazionalizzazione

Dall'analisi condotta al precedente quadro 1-b, si ritiene prioritario intervenire per potenziare l'internazionalizzazione del CdS incrementando progressivamente il numero di studenti *free mover* ed *Erasmus*, il numero di studenti stranieri *incoming*, il numero di posti destinati a studenti extracomunitari non residenti. Per ciascuno di questi obiettivi, le soluzioni sono differenti come differenti saranno i tempi di realizzazione.

Azioni da intraprendere

a) L'incremento del numero di studenti *free mover* può essere realizzato nell'arco di un anno a partire dall'a.a. 2020/2021, anche attraverso la richiesta ai Dipartimenti di integrazione dei fondi di Ateneo destinati a borse/premi di studio per tali attività (come già verificatosi per l'ultimo bando) e attraverso la pubblicazione di due bandi all'anno per consentire la massima partecipazione possibile; il CdS non rileva criticità procedurali poiché l'iter di presentazione del progetto è semplice.

b) L'aumento del numero di studenti Erasmus in entrata e, soprattutto, in uscita presenta maggiori criticità. Occorre innanzitutto aumentare il numero di accordi con Atenei stranieri per aumentare, di conseguenza, l'offerta didattica estera a disposizione degli studenti. La proposizione e la stipula degli accordi non compete però al CdS che ha già segnalato alla Commissione internazionalizzazione della Scuola di Medicina l'importanza di stipulare nuovi accordi per scambi in mobilità internazionale. Verrà somministrato agli studenti ad inizio 2020 un breve questionario per identificare le motivazioni o difficoltà che limitano ad intraprendere un percorso formativo all'estero, curato da una sottocommissione di studenti e docenti all'interno della CTP.

c) Come già rilevato nel quadro precedente, per incentivare la mobilità degli studenti del CdS, occorre ottimizzare le procedure di riconoscimento dei CFU a partire dalla redazione del *learning agreement*. In particolare è emersa, quale una delle possibili ragioni della diminuzione degli studenti in uscita, una difficoltà nel riconoscimento di CFU di esami di corsi integrati, presenti nel percorso di studi degli studenti del CdS. Se lo studente in mobilità non ottiene tutti i CFU del corso integrato previsti dal piano di studi, i crediti mancanti devono essere acquisiti in Italia, perdendo pertanto traccia di quelli conseguiti all'estero e determinando in alcuni casi anche il rischio della perdita della borsa Erasmus. Come soluzione si propone nel CCL del febbraio 2020 il riconoscimento di eventuali CFU parziali come 'Ulteriori attività senza voto. I singoli docenti del CdS, i Docenti Tutor, la referente Erasmus di Dipartimento e i referenti dell'Ufficio Erasmus e Studenti stranieri si impegnano ad informare gli studenti in uscita relativamente alla questione dei corsi integrati. Il CdS auspica altresì che il problema legato a tale riconoscimento venga preso in considerazione da altri organi, quali ad esempio l'Ateneo o l'Agenzia Nazionale Erasmus+.

Modalità, tempi, responsabilità:

Per verificare la fattibilità della proposta, sarà necessario procedere alla consultazione con il referente Erasmus della Scuola di Medicina e con i referenti degli Uffici Erasmus e Studenti stranieri e Ordinamenti didattici di Ateneo. L'incontro sarà fissato nel mese di aprile 2020.

Da parte dell'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri si richiedono informazioni più chiare sul sito (anche con l'inserimento di una sezione F.A.Q.) e maggiore pubblicizzazione delle attività di mobilità attraverso l'invio di mail agli studenti. Il CdS ha già attivato delle azioni per l'incentivazione dell'esperienza di internazionalizzazione. Nella seduta del CCL del 16/12/2019, si è approvata una proposta per valorizzare le differenti esperienze all'estero con punteggio aggiuntivo per il conteggio del voto di laurea: l'esperienza di *free mover* fino a 2 mesi mantiene l'acquisizione di un punto, l'esperienza *free mover* oltre i 2 mesi permette di ottenere 2 punti, l'esperienza l'Erasmus passa da 2 a 3 punti.

Infine, il CdS approverà un aumento del numero di Studenti extracomunitari non residenti da 4 a 6 (4 nella sede di Novara e 2 nella sede di Alessandria) nell'offerta formativa per il prossimo aa 2020-2021 in approvazione nel CCL del 20 Febbraio 2020.

Indicatori d'efficacia di intervento:

Per verificare l'efficacia di questi interventi, valuteremo gli stessi indicatori ministeriali, nei prossimi 2 anni, inoltre in itinere valuteremo se vi saranno incrementi nel numero di studenti *free mover*, Erasmus e numero di sedi Erasmus gradualmente nei prossimi 3 anni a partire dal primo anno

Obiettivo n.2 Monitoraggio dei percorsi formativi e delle criticità rilevate dagli studenti e docenti

Dalle segnalazioni emerse dagli studenti e docenti soprattutto durante le sedute della CTP, emerge la richiesta di pianificare in maniera sistematica un monitoraggio dei percorsi formativi e di identificazione delle criticità per attivare degli interventi migliorativi. Tra gli esempi di criticità segnalati ci sono la necessità di pianificare più accuratamente le date degli esami per evitare sovrapposizioni, la necessità di rivedere alcune propedeuticità

Azioni:

pianificazione di sedute della CTP finalizzate ad esaminare le principali criticità segnalate dagli studenti e docenti anche in relazione ai dati ottenuti dall'Ufficio data mining (confronta Sezione 5). Per quanto riguarda la pianificazione delle date degli esami, al momento ciascun docente era invitato a trasmettere le date d'esame di 6 appelli per tutto l'anno accademico senza che vi fosse una modalità per visionare le date degli altri docenti dello stesso semestre o anno di corso, generando spesso delle sovrapposizioni. Per affrontare questa criticità verrà attivato per il prossimo anno accademico 2020-21 un foglio elettronico che permetterà l'inserimento delle date d'esame da parte dei docenti visualizzando le date già precedentemente fissate per evitare sovrapposizioni.

Modalità, tempi, responsabilità:

Per identificare le criticità didattiche del CdS, saranno pianificate delle sedute dedicate della CTP nel corso del 2020, e la responsabilità sarà del Presidente del Cds supportata dai docenti della CTP in collaborazione con gli studenti della stessa commissione.

Per la criticità già identificata relativa al calendario degli esami, il foglio elettronico verrà curato dagli Uffici Didattici e informatici della Scuola di Medicina. Dopo l'inserimento da parte dei singoli docenti, le date saranno infine supervisionate dal coordinatore del semestre che potrà risolvere le eventuali criticità avendo chiara la situazione generale

Indicatori d'efficacia di intervento: miglioramento delle criticità sollevate durante le analisi di monitoraggio iniziali

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Come già evidenziato, per il CdS non è disponibile un precedente rapporto del Riesame ciclico poiché il CdS completa per la prima volta questa procedura. Si ribadisce che, a seguito della *On site visit*, organizzata dalla *Conferenza permanente dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Medicina e chirurgia*, sulla base dei questionari somministrati e della *check-list*, è stata fatta un'analisi del CdS in tutti gli aspetti considerati di interesse dalla *Conferenza*.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

In riferimento ai docenti titolari di insegnamento nel CdS, dal quadro B3 delle schede SUA-CdS emerge che la dotazione e la qualificazione del personale docente sono adeguate alle esigenze dell'offerta formativa; in questo quadro sono infatti indicati, in base alla numerosità delle coorti, i *docenti di riferimento* del CdS che, come noto, devono avere adeguato profilo scientifico e appartenere agli stessi S.S.D. degli affidamenti di cui sono titolari o, nel caso di docenti a contratto, avere specifiche e comprovate competenze nelle materie di insegnamento di cui sono titolari. In ambedue i casi, i risultati dei questionari di valutazione della didattica sono un importante riferimento per la rilevazione di criticità legate alla didattica.

Il *turn over* di docenti dei due Dipartimenti (Medicina Traslazionale e Scienze della Salute) che partecipano al CdS, ha richiesto, soprattutto nell'ultimo anno accademico, un intenso sforzo per garantire il mantenimento dei requisiti minimi per l'accreditamento del CdS, e quindi un numero idoneo di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base (A) o caratterizzanti (B). Tale criticità è già stata ravvisata nella sezione 1 in relazione all'apertura del polo formativo di Alessandria. A ciò si aggiunge la necessità di dotarsi di competenze specifiche, in particolare il S.S.D. MED/50, per l'affidamento di attività legate alla simulazione alle competenze interprofessionali.

Le specifiche competenze cliniche richieste, unito al carico didattico legato ai CdS delle Professioni sanitarie e delle Scuole di Specializzazione, hanno richiesto il reclutamento di docenti che hanno reso ancora più adeguata la copertura di insegnamenti su specifici settori scientifico-disciplinari; il reclutamento di nuovi docenti del SSD MED/12 *Gastroenterologia* e MED/17 *Malattie infettive* ha contribuito così a migliorare sia la qualità della didattica frontale sia quella tutoriale. Si prevede inoltre che, nel prossimo anno accademico, il reclutamento di un RTD B S.S.D. MED/18 *Chirurgia generale*, consentirà una migliore ripartizione delle attività didattiche e professionalizzanti di area chirurgica.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Da sottolineare, il progressivo incremento dell'utilizzo della piattaforma D.I.R. da parte dei docenti che, da una percentuale molto bassa (15 % circa) nell'a.a. 2016/2017 sono arrivati, nel corrente a.a., nella quasi totalità, ad usare la D.I.R. come strumento di supporto agli studenti per condividere e fornire materiale di studio ed esercitazioni che integra il materiale didattico esposto e proiettato nelle lezioni frontali in aula.

La disponibilità di personale docente e *tutor* clinici, la dotazione di aule, laboratori, biblioteche, aule informatiche, sale studio e altre infrastrutture indispensabili per la formazione dello studente, sono annualmente trasmesse al Ministero per una valutazione preliminare della capacità formativa in relazione al numero di studenti che il CdS dichiara di poter formare annualmente. Si tratta del cosiddetto *potenziale formativo*, un documento redatto ogni anno nel mese di aprile (la scadenza della trasmissione viene comunicata dal Ministero) ed articolato in più sezioni in cui il CdS deve dichiarare per tutti i docenti la qualifica ed il S.S.D.; a ciò si aggiunge l'elenco delle aule disponibili con indicazione delle dotazioni tecnico-informatiche per ciascuna di esse (PC fissi o mobili, lavagne luminose, videoproiettori, microfoni, impianti audio-video per lezioni in teledidattica), delle biblioteche (con indicazione delle risorse cartacee e informatiche/*on line*, delle postazioni informatiche e dei posti a sedere), delle sale studio, dei laboratori (con il numero di posti a sedere); poi, per quanto riguarda le strutture ospedaliere convenzionate per la frequenza degli studenti per i tirocini professionalizzanti, il *potenziale formativo*, deve riportare anche la denominazione delle strutture sanitarie di riferimento, la distanza rispetto alla sede dove si svolgono le lezioni, l'indicazione degli estremi del convenzionamento con l'Ateneo, l'elenco dei reparti con il numero dei posti letto disponibili, il numero di *tutor* clinici. Come risulta, si tratta di dati che consentono preliminarmente al CdS di dimostrare al Ministero la capacità formativa in relazione alla numerosità di una determinata coorte. Dal prossimo anno accademico, anche per la sede di Alessandria il *potenziale*

formativo dovrà essere completato nella parte relativa alle strutture dell'AO, con le quale, già nel corrente anno accademico, è stato siglato il *Protocollo d'intesa*.

In quest'ottica, ben si comprende l'importanza del sopra citato corso di formazione (accreditato per il riconoscimento di ECM dalla Regione Piemonte) per la formazione dei *tutor* clinici.

Il CdS, per il proprio funzionamento, è supportato dall'Ufficio della Scuola di Medicina che svolge le funzioni inerenti la Scuola e, in parte, quelle dei due Dipartimenti, ma collabora anche con la Presidente del CdS per organizzare le attività del CdS in relazione al calendario delle scadenze amministrative. La Responsabile dell'ufficio programma il lavoro del CdS anche in relazione alle scadenze degli organi di riferimento, la Scuola di Medicina ed il Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale, cui il CdS afferisce. Le funzioni in capo all'ufficio sono numerose e diversificate: orari lezioni, appelli, pagine web, convocazioni e verbali CCL e Commissione didattica di Programmazione tecnico pedagogica, rapporti con i rappresentanti studenti, gestione pratiche studenti per esami di stato, visite per la sorveglianza sanitaria (...); si tratta di un organico che, sebbene numericamente ridotto, riesce a rispondere alle richieste dell'utenza interna ed esterna in modo adeguato. La più recente relazione della CPDS (2019) ha evidenziato qualche disagio nell'aggiornamento del calendario degli appelli dovuto alla ridotta dotazione di personale, disagio al quale tuttavia è stato tempestivamente posto rimedio. Il personale di supporto al CdS, negli ultimi due anni accademici, ha preso in carico anche la sede formativa di Alessandria, riuscendo ad assicurare la propria presenza con cadenza settimanale per assistenza *in loco* agli studenti e ai docenti del CdS. A ciò si aggiunge che, con la riforma del tirocinio per il nuovo esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo come definita dal D.M. 58 del 9 maggio 2018, l'organizzazione del tirocinio pratico valutativo svolto prima della laurea è ricaduto sullo stesso Ufficio che, dall'anno accademico 2018/2019 e quindi a pochi mesi dall'entrata in vigore del citato Decreto, ha comunque predisposto procedure, modulistica e calendario delle attività per gli studenti aventi i requisiti per accedere ai nuovi tirocini.

Pur non essendoci una modalità dedicata di valutazione della qualità del supporto fornito dagli uffici amministrativi a docenti, studenti e interlocutori esterni, la risposta alla domanda "Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente" del questionario di valutazione compilato dagli studenti (valutazione positiva- cioè risposte "decisamente sì" "e più sì che no" -mediamente del 75%) e l'assenza di contestazioni scritte al Presidente della Scuola di Medicina e del CdS testimoniano una generale soddisfazione dell'utenza. Tuttavia dalla stessa domanda del questionario si osserva un lieve decremento della soddisfazione (dall'80% al 70% delle risposte positive negli ultimi due anni, rispettivamente a.a. 2017/2018 e 2018/2019) suggerendo una certa sofferenza derivante dalla carenza di personale dedicato e dall'aumento del numero di studenti e della complessità dei percorsi formativi specie relativi ai tirocini.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO CFR LETTERE

Diverse azioni migliorative sono state riportate negli altri punti del presente Rapporto.

Nel tracciare il quadro generale del CdS, si rileva che sono delineate o accennate azioni correttive già messe in atto dal solo CdS nel corso del periodo oggetto del riesame (e che possono essere individuate, nel dettaglio, nei precedenti *Rapporti Annuali di Riesame*), ad esempio l'organizzazione del corso per i *tutor*, l'organizzazione di incontri per favorire l'internazionalizzazione (il prossimo è in calendario il prossimo 28 febbraio), la revisione degli accordi con le strutture sanitarie per incrementare il numero dei reparti per il tirocinio professionalizzante.

Come descritto nel punto 5 del presente Rapporto, il CdS si è proposto, in collaborazione con l'Ufficio *Data Mining and Managing*, un intervento di supporto, dal prossimo anno accademico, per gli studenti con difficoltà nel percorso di studio.

In quest'ottica, il CdS ritiene di poter snellire il percorso di studio anche attraverso una rimodulazione di alcuni CFU nel piano degli studi e la revisione delle regole relative alla *propedeuticità* degli insegnamenti;

(cfr punto 2 del presente Rapporto) ciò comporta tuttavia una revisione del *Regolamento* che il CdS si propone di rendere operativo dall'a.a. 2020/2021.

In aggiunta il CdS indica in forma di "Segnalazione" due possibili aree di miglioramento che non possono essere gestite direttamente dal CdS, ma che richiedono una riflessione più ampia che coinvolga anche i Dipartimenti della Scuola di Medicina e gli organi di Ateneo:

Segnalazione 1: Il CdS invita i Dipartimenti, la Scuola di Medicina e gli organi d'Ateneo a mettere in atto un piano di reclutamento e di upgrading che tenga conto delle esigenze di docenza derivanti dal raddoppiamento del canale formativo ad Alessandria. Lo stesso invito riguarda l'ampliamento del personale tecnico amministrativo

Segnalazione 2. Considerato l'incremento degli Studenti immatricolati al CdS negli ultimi 5 anni (da 75 a 120 studenti per la sola sede di Novara, più 60 studenti ad Alessandria) si possono prevedere criticità legate alla necessità di aule e di spazi ricreativi adeguati, si invitano i Dipartimenti della Scuola di Medicina, in accordo con gli altri Dipartimenti che usano le stesse sedi, e gli organi di Ateneo a garantire la disponibilità di spazi adeguati, in modo da mantenere la qualità della didattica.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Non vi sono stati Riesami ciclici precedenti. Ciononostante, i principali mutamenti intercorsi e le azioni migliorative sono già stati descritti nella sezione 1 del Presente Rapporto

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Le attività di organizzazione dell'offerta formativa, dell'orario dei corsi sono regolarmente svolte, in collaborazione con la rappresentanza studentesca, in occasione dei Consigli di Corso di Studio e della CTP (Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica), una Commissione Paritetica composta da un rappresentante (un Docente e uno Studente) per ciascuno dei 6 anni di Corso, attiva dal oltre 20 anni. La CTP è inoltre la sede collegiale dedicata alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Nelle sedute della CTP, vengono riportati e analizzati i problemi e le loro cause rilevati dai docenti e dagli studenti anche esposti attraverso i rappresentanti in CTP, e personale di supporto, che hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Quanto discusso viene divulgato attraverso i verbali e approvato nei Consigli di CdS. A maggior ragione nel CdS, gli studenti rappresentanti possono far presente criticità, essendo in questa riunione generalmente presenti la maggior parte dei docenti.

I verbali dei Consigli e della CTP sono pubblicati sulla pagina DIR dedicata al CdS. All'inizio di ogni a.a., il responsabile del CdS richiede e riceve dalla Segreteria Studenti una lista dei nuovi iscritti con i relativi indirizzi di posta elettronica istituzionale, che viene usata per comunicare in modo più rapido ed efficace con gli studenti del CdS. Le istanze degli studenti sono trasmesse alla CTP e al Consiglio anche attraverso i rappresentanti degli studenti eletti.

Ogni anno sono state svolte riunioni con cadenza quasi mensile della CTP, 3-4 Consigli CdS, 4 riunioni per il rapporto di riesame annuale e ciclico (una volta era la RAR, gli ultimi 2 anni è la SMA), 3 riunioni per la relazione annuale della CPDS.

Gli esiti della rilevazione della valutazione della didattica da parte degli studenti sono resi disponibili ai Direttori dei Dipartimenti, ai Responsabili dei per la Qualità della Didattica nei Dipartimenti (RQDF), ai Presidenti di CCS;

I risultati dei questionari di valutazione sono quindi esaminati e discussi con tutti i docenti del CdS e con la rappresentanza studentesca nei Consigli di Corso di Studio, nella CTP che assolve anche ai compiti di Gruppo del Riesame dall'aa 2017-18 e con il Delegato del Dipartimento della gestione della qualità della didattica. In sede di Consiglio e CTP vengono condivise e commentate anche le proposte migliorative che emergono dalle relazioni annuali della CPDS.

I risultati dei questionari compilati anonimamente degli studenti rappresentano una delle principali fonti di informazione. Dall'aa 2015/2016 i questionari sono stati resi elettronici e obbligatori per iscriversi all'esame oggetto di valutazione, questo ha portato ad un aumento sostanziale del numero di studenti che compilano i questionari. I questionari sono trasmessi dal Presidio di Qualità al presidente di CdS e sono discussi in modo aggregato in consiglio di CdS e nei dettagli dei singoli moduli in CTP. I questionari per la valutazione della didattica dei docenti come in tutto l'Ateneo sono organizzati in 7 sezioni (Domande generali, Insegnamento, Locali e attrezzature, Docenza, Interesse, Organizzazione del corso e servizi di supporto, commenti e suggerimenti) e con 4 livelli di valutazione (decisamente sì, più sì che no, più no che sì, decisamente no).

Le valutazioni degli studenti sono state nel complesso positive, con una valutazione positiva (risposte: "decisamente sì" e "più sì che no") in media per circa l'85% delle valutazioni sul totale degli insegnamenti e sezioni analizzate, con un andamento stabile negli anni.

I docenti dei Corsi integrati o moduli che presentavano criticità (secondo le soglie di criticità suggerite ogni anno dal Nucleo di Valutazione di Ateneo) sono invitati ad un confronto in CTP per valutare con la componente studentesca e i docenti le basi della criticità e proporre adeguate misure correttive che saranno verificate a scadenze stabilite nel corso dell'anno accademico. Il docente che ha ottenuto il punteggio più elevato viene individuato e premiato in occasione della cerimonia annuale del Camice Bianco (ultimo venerdì febbraio)

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Vengono regolarmente contattati per svolgere delle riunioni congiunte i seguenti interlocutori esterni, componenti delle parti sociali rilevanti per il CdS: Ordine dei Medici delle province di NO, VC, AL, BL, VCO; le ASL di Novara e Vercelli; le AOU di Novara e Vercelli (quest'ultima da quando è stato attivato il CdS Medicina e Chirurgia anche in quella sede); la Regione con la Commissione Paritetica Regione-Università. Viene convocata almeno una riunione all'anno con le parti sociali e in queste occasioni viene presentata l'offerta formativa e discussa la condizione occupazionale dei laureati. In ambito della Commissione Paritetica Regione-Università si svolge annualmente un confronto per definire il numero di studenti immatricolati, sulla base delle esigenze della figura professionale del medico in ambito del Servizio Sanitario. In effetti il numero degli immatricolati negli anni è aumentato da 100 a 180 negli ultimi due anni accademici (dal 2018-19).

La valutazione delle attività di tirocinio professionalizzante effettuate dai tutors operanti presso le strutture dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Maggiore della Carità" risulta essere, in complesso, positiva, come riportato dai coordinatori di corso integrato e di semestre. Le attività di tirocinio professionalizzante sul territorio si sono svolte nell'ambito di specifiche convenzioni con ASL Novara e Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Novara, e con ASL Vercelli.

Tali esperienze sono state discusse e valutate nel corso di riunioni con i rappresentanti di ASL di Novara e dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Novara, almeno a cadenza annuale, alle quali hanno partecipato, oltre al Presidente del Corso di Laurea, i docenti interessati e i responsabili e tutors delle istituzioni coinvolte. Sono stati inoltre organizzati incontri con i responsabili e tutors delle Strutture dell'AOU Maggiore della Carità di Novara e ASL Vercelli con cadenza annuale.

Tali incontri sono stati occasione di confronto per identificare possibili miglioramenti del percorso formativo degli studenti e sono state occasioni per illustrare tutti gli aspetti organizzativi relativi alla nuova organizzazione del tirocinio (cfr di seguito) Si rileva inoltre che riscontri positivi sono pervenuti da istituzioni pubbliche e private presso le quali gli studenti hanno svolto attività didattiche elettive (ADE) e da istituzioni estere presso le quali gli studenti hanno svolto attività formativa nell'ambito dei programmi di internazionalizzazione.

Dai dati di Alma Laurea relativi alla condizione occupazionale dei laureati (es. anno di indagine 2017, aggiornato ad aprile 2018), risulta un tasso di occupazione pari a circa il 60% dei laureati dopo un anno dalla laurea, che arriva al 95 % dopo 3 anni dalla laurea.

Tra i laureati che non lavorano o non cercano lavoro, l'11,7% ad un anno dalla laurea risulta impegnato in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato; tale percentuale sale al 68,1% dopo 3 anni.

Dagli stessi dati, si rileva inoltre che circa il 76% dei laureati utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea dopo il primo anno e tale dato arriva all'85% per i laureati dopo il terzo anno.

Analizzando il panorama delle Scuole di Specializzazione UPO si può osservare come le Scuole attivate presso la Scuola di Medicina e i relativi posti sono aumentati negli ultimi 5 anni passando da 11 Scuole a 19 Scuole di Specializzazione, e numerosi laureati UPO sono risultati vincitori del Concorso e hanno optato di far parte di queste Scuole. Poiché il Concorso delle Scuole di Specialità e la relativa graduatoria sono nazionali, questi dati denotano sia un'ottima preparazione dei laureati del CdS UPO e inoltre una fidelizzazione alle Strutture UPO a testimonianza del gradimento dei percorsi formativi UPO

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze più avanzate nella disciplina. Negli anni oggetto del riesame ciclico le principali revisioni del percorso formativo hanno riguardato il tirocinio formativo. In particolare dall'aa 2018-2019 esso è stato ampiamente riorganizzato attraverso un lavoro di revisione da parte di una commissione *ad hoc* di docenti e studenti (presieduta dal Prof. Avanzi) che ha avuto come obiettivo l'organizzazione di un tirocinio che permetta di ottenere un'acquisizione di competenze di base con un approccio olistico per formare medici di medicina generale. A tale scopo, la riorganizzazione ha previsto un aumento della permanenza nei singoli reparti (circa 3 settimane), una riduzione della numerosità del gruppo di studenti per reparto (1-4 studenti). Per poter attuare questo progetto si è programmata una distribuzione dell'attività per reparto lungo l'arco temporale dell'intero anno e con una frequenza per studente non di tutti i reparti, ma in aree di competenze irrinunciabili (es. un solo reparto tra gli 11 reparti di chirurgia specialistica disponibili). È stato inoltre revisionato il libretto per la registrazione e la valutazione delle attività di tirocinio per meglio potersi adattare alla nuova organizzazione del tirocinio.

La nuova organizzazione è stata resa possibile grazie alla disponibilità di un numero adeguato di Reparti (circa 50), docenti e tutors (circa 220) nelle sedi di Novara (AOU Maggiore della Carità, ASL Novara), e Vercelli (Ospedale S. Andrea e ASL Vercelli) oltre che degli studi dei MMG dell'Ordine della Provincia di Novara e Provincia di Vercelli (circa 35 medici) che ha potuto accogliere una consistente numerosità di studenti (es. 394 studenti nell'aa 2018-19)

La nuova organizzazione ha ricevuto nel complesso un esito positivo come evidenziato da un questionario disegnato *ad hoc* da una commissione di docenti e studenti presieduta dal Prof. Castello (vice Presidente CdS) e somministrato in forma anonima alla fine del primo anno di percorso (giugno 2019) a tutti gli studenti, e discusso in forma anonima nelle sedute di CTP e CdS successive. Tale questionario sarà regolarmente somministrato annualmente e verrà integrato con dei quesiti riguardanti l'esperienza di tirocinio presso lo studio dei Medici di Medicina Generale (MMG), definiti in una delle sedute della CTP dell'inizio 2020

Alcuni aspetti della nuova organizzazione del tirocinio curricolare, quali lo svolgimento lungo tutto l'arco temporale dell'anno, la frequenza di periodi relativamente lunghi (3 settimane), la possibilità di programmare attività con un rapporto 1:1 studente tutor e la frequenza anche presso lo studio dei Medici di Medicina Generale (MMG) al sesto anno è risultata particolarmente efficace per la immediata introduzione del nuovo tirocinio pratico valutativo per l'Esame di Stato (TPVES) secondo il D.M.58-2018 che prevede che 15 dei 60 CFU di tirocinio curricolare siano finalizzati al TPVES, anticipando al periodo curricolare (V e VI anno) la formazione del TPVES prevista nel periodo post lauream dalla precedente normativa.

L'altro importante cambiamento del CdS è stata l'apertura del canale formativo della sede di Alessandria dall'aa 2018-19.

Per attuare questo programma sono stati organizzati diversi incontri con le parti sociali locali (Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, ASL Alessandria, Ordine Provincia di Alessandria) e i docenti UPO del CdS impegnati nei primi 3 anni del Corso ad Alessandria, insieme anche al Direttore, Personale Docente Tecnico Amministrativo del DiSIT, Dipartimento che ospita la didattica ad Alessandria del CdS, per esaminare le esigenze per la didattica frontale e la didattica tutoriale del tirocinio necessaria per la coorte alessandrina. Nell'anno accademico in corso (2019-20) essa è costituita da 48 studenti del secondo anno

e 60 del primo anno, prevedendo a regime un totale di 360 studenti ad Alessandria dei quali 240 degli anni interessati dal tirocinio pratico (III-VI anno).

Non sono invece state apportate delle modifiche sostanziali ai contenuti e organizzazione dei Moduli e Corsi della didattica frontale. Recentemente, sulla base della richiesta che emerge da studenti-docenti in CTP e questionari, dall'acquisizione di docenti con competenze rilevanti per il CdS è emersa la necessità di una revisione dei piani di studio.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo N.1 Sviluppo polo formativo di Alessandria

Azioni, Modalità, tempi, responsabilità:

L'incremento del numero di studenti illustrato nel quadro precedente richiede il contributo dei docenti della Scuola di Medicina all'offerta didattica del CdS; la criticità costituita dall'insegnamento delle discipline cliniche a partire dalla seconda metà del terzo anno di corso, dovrà essere affrontata anche attraverso l'individuazione, a livello locale, di figure di particolare e comprovata competenza da coinvolgere nella didattica frontale e pratica di tali discipline. Altrettanto strategica risulta l'individuazione di spazi clinici numericamente adeguati per consentire l'inserimento e la turnazione degli studenti nei reparti ed il numero ottimale di *tutor* per il tirocinio. Nell'arco dell'anno 2020 saranno completati gli accordi attuativi del *Protocollo di intesa* tra UPO e AO Alessandria (Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria) che permetteranno di identificare le strutture che ospiteranno i tirocinanti.

La responsabilità di queste azioni non competono al CdS, ma ad altri Organi di Ateneo (Scuola di Medicina, Dipartimenti) che sono in grado di reclutare personale e completare gli accordi attuativi del Protocollo d'intesa insieme alla Direzione dell'Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, sede principale delle attività didattiche cliniche.

Il CdS, con il coinvolgimento del Presidente, vice Presidente e docenti del CdS (cfr. infra) insieme alla componente tecnico amministrativa, avrà il compito di individuare le esigenze didattiche sulla base del modello organizzativo della sede di Novara.

Oltre alla stipula di accordi con le strutture del S.S.N., costituisce priorità per il CdS procedere, entro il mese di marzo 2021, alla formazione dei tutor clinici presso la sede di Alessandria; già presso la sede di Novara, da tre anni, viene organizzato, uno specifico corso di formazione per i tutor. La qualità del corso è tale che lo stesso è stato accreditato dalla Regione Piemonte per il rilascio di crediti ECM (Educazione Continua in Medicina). L'obiettivo è di erogare un medesimo corso anche presso la sede dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria che sarà la sede dei tirocini clinici degli studenti dall'a.a. 2020/2021, che verrà organizzato nel maggio 2020 con il coinvolgimento dei Docenti del CdS già impegnati nelle edizioni precedenti che si sono svolti a Novara. Questo corso sarà strategico per la formazione dei Tutori dei reparti coinvolti dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria che ospiteranno il tirocinio degli studenti a partire da marzo 2021.

Nel CCL del dicembre 2020 è stato istituito un Gruppo di lavoro con Docenti del CdS delle discipline cliniche che lavoreranno insieme a Referenti delle Strutture Cliniche ad Alessandria. Verrà calendarizzata una serie di incontri (primo dei quali 4 marzo 2020) durante i quali verranno condivisi obiettivi formativi, metodologie didattiche e di valutazione dei tirocinanti.

Il primo obiettivo da raggiungere è la formazione di almeno un tutor per ciascuno dei Reparti coinvolti nelle prime attività di tirocinio (terzo anno, marzo 2021) entro la fine del 2020. La stessa strategia sarà estesa progressivamente per gli anni successivi per i reparti coinvolti nel tirocinio degli altri anni di corso.

In aggiunta alla formazione dei tutor che operano presso i Reparti dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria, verrà estesa la collaborazione con l'ASL di Alessandria per i tirocini nei Servizi gestiti dall'ASL, e verrà intensificata la collaborazione con MMG dell'Ordine della Provincia di Alessandria, questi ultimi già coinvolti nella firma della convenzione per il tirocinio pratico valutativo per l'Esame di Stato (DM 58/2018, cfr sessione 1 del presente Rapporto) che sarà attivato per gli studenti del sesto anno, la cui prima coorte ad Alessandria sarà nell'a.a. 2023/2024.

Obiettivo N. 2 Revisione del piano di studi

Azioni, Modalità, tempi, responsabilità:

Introduzione attività didattiche simulazione

Come accennato, per far acquisire una buona pratica di lavoro interdisciplinare ed interprofessionale, sono state progressivamente incrementate attività didattiche in simulazione, in collaborazione con il SIMNOVA. Se fino al corrente anno accademico le attività di simulazione sono svolte solo in forma di tirocinio professionalizzante e i relativi CFU sono inseriti nei CFU del tirocinio professionalizzante del 2° anno, dal prossimo anno accademico 2020/2021 il CdS si impegna ad attivare le corrispondenti attività didattiche frontali. Azioni da intraprendere: previo controllo con l'Ufficio Ordinamenti didattici, si procede alla modifica del *Regolamento* con l'attivazione di almeno un modulo da 1 CFU del S.S.D. MED/50 *Scienze tecniche mediche applicate* (dal *Regolamento a.a. 2020/2021*).

Durante l'anno 2020 verranno inoltre valutati nelle sedute della CTP eventuali altre possibili modifiche pianificando adeguate azioni di intervento

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Non vi sono stati Riesami ciclici precedenti. Ciononostante, i principali mutamenti intercorsi e le azioni migliorative sono già stati descritti nella sezione 1 del Presente Rapporto

5- b **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Testo tratto da: Scheda di Monitoraggio del Corso di Studio in Medicina e Chirurgia (approvata Consiglio di Corso di Laurea 16 dicembre 2019), sezione 'Analisi dei dati', come indicato nelle Linee Guida per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RCR).

Commento agli indicatori (versione 30 giugno 2019) che maggiormente si discostano dai valori medi nazionali e/o dell'area geografica

Nella compilazione si è tenuto conto anche della relazione del NdV di Ateneo del 2019

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia si articola in 6 anni di corso; il numero di posti è programmato ed al Corso di Laurea si accede a seguito di superamento del test di ingresso valido a livello nazionale. Nell'a.a. 2018/2019 sono stati aumentati i posti disponibili da 100 a 150. I 145 posti disponibili per studenti comunitari e non comunitari residenti sono stati tutti assegnati così come per i 5 posti destinati a studenti extracomunitari non residenti. Per l'a.a. 2018/2019 ci sono stati 561 candidati per i 150 posti totali, con un rapporto domanda/offerta di circa 3.74 a 1, diminuito rispetto all'anno precedente (5:1), dato verosimilmente ricollegabile all'aumento del 50% dei posti disponibili.

Risulta rilevante segnalare che dall'aa 2018/2019 il CdS è presente anche nella sede formativa di Alessandria, presso le strutture didattiche del DISIT, e 50 dei 150 posti sono stati riservati all'immatricolazione di studenti ad Alessandria.

Il CdS ha programmato un'attività didattica perfettamente sovrapponibile per le sedi di Alessandria e la sede storica di Novara.

Il NdV ha richiesto all'ufficio *Data mining and managing* di Ateneo di rielaborare gli indicatori ANVUR dei CdS presenti in due sedi diverse dell'Ateneo, fornendo i valori di alcuni indicatori per ognuno dei CdS. Tuttavia, per il CdS di Medicina e Chirurgia dal momento che si tratta di recente attivazione (a.a. 2018/2019) l'analisi differenziale per sede è stata rimandata al prossimo anno perché ritenuta prematura, come da indicazioni del NdV.

Si riportano i commenti agli indicatori ANVUR più significativi (cfr. pdf allegato), con particolare riguardo ai dati che maggiormente si discostano rispetto alla media dell'area geografica e del dato nazionale.

Gruppo A - Indicatori didattica

Dall'indicatore iC02, per gli anni considerati nell'analisi (2017 - 2018), la percentuale dei laureati entro la normale durata del corso risulta essere superiore (57,7 -62,5) rispetto alla media nazionale (54,0-52,1) e per il 2018 anche rispetto all'area geografica (60,7)

Dall'indicatore iC03, la percentuale di iscritti al primo anno proveniente da altre regioni risulta superiore alla media dell'area geografica e di quella nazionale per gli ultimi due anni considerati (2017-2018).

Dall'indicatore iC05, risulta che il rapporto studenti regolari /docenti è superiore rispetto al dato dell'area geografica e di quella nazionale.

Dall'indicatore iC08, risulta che la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzante è del 100%, in linea con il dato dell'area geografica e di quella nazionale.

Gruppo B - Indicatori internazionalizzazione

Dagli indicatori iC10 iC11, iC12, si evidenziano criticità rispetto al dato dell'area geografica e di quella nazionale

Tale criticità è emersa dalla relazione del NdV di Ateneo 2019 come criticità generale dei CdS dell'intero Ateneo. Il NdV raccomanda di intraprendere azioni strategiche o mirate (ad esempio individuando partner/Paesi specifici o in relazione ad attività di ricerca/tesi di laurea).

Anche in linea con le raccomandazioni del NdV, da due anni sono stati adottati i seguenti provvedimenti per promuovere l'internazionalizzazione e per incrementare la percentuale di CFU acquisibili all'estero che verranno ulteriormente applicati per tutto l'anno accademico 2019-20: riunioni periodiche con i referenti per l'internazionalizzazione della Scuola di Medicina e dei Dipartimenti della stessa Scuola, aumento del numero di borse per percorsi free mover, razionalizzazione temporale dei Bandi per tali borse (2 per anno), aumento delle sedi disponibili ad accogliere free mover. Verrà poi organizzata la giornata della Scuola di Medicina per l'internazionalizzazione (prima edizione 28 febbraio 2020) che si aggiungerà agli incontri per l'internazionalizzazione organizzati dal CdL ogni anno a settembre (ultimo incontro 25 settembre 2019).

Sono in corso delle iniziative per aumentare le sedi Erasmus. È stato inoltre firmato il protocollo d'intesa con il SISMI, e pertanto si prevede una ottimizzazione della collaborazione anche per i progetti formativi di internazionalizzazione. Infine, quale ulteriore incentivo, è stata proposta dal Gruppo del Riesame (seduta 12 dicembre 2019) e approvata dal Consiglio di Corso di Laurea (16 dicembre 2019) la seguente modifica: modifica del punteggio finale di laurea: è stato approvato di aumento della premialità per l'esperienza di internazionalizzazione al fine del riconoscimento del punteggio per il voto di Laurea: per il percorso Erasmus la premialità passa da 2 a 3 punti; per il percorso free mover rimane 1 punto per esperienze al di sotto dei 2 mesi, mentre sono aumentati a 2 punti i percorsi free mover uguali o superiori a 2 mesi

Verrà somministrato agli studenti ad inizio 2020 un breve questionario per identificare le motivazioni o difficoltà che limitano ad intraprendere un percorso formativo all'estero.

In questi ultimi due anni (durante i quali queste azioni sono state introdotte) abbiamo osservato un netto aumento del numero di studenti free mover (da 14 nell'aa 2016-17 a 20 nel 2017-18, a 31 nel 2018-19), mentre per gli studenti di Erasmus l'aumento è stato più lieve nello stesso periodo di osservazione (da 5 a 7 studenti) Queste azioni sopradescritte verranno continuate e intraprese durante il prossimi aa.

Per verificare l'efficacia di questi interventi, valuteremo gli stessi indicatori ministeriali, nei prossimi 2 anni, inoltre in itinere valuteremo se vi saranno incrementi nel numero di studenti free mover, Erasmus e numero di sedi Erasmus

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Dagli indicatori iC13, iC15, iC15 bis, iC16, iC16 bis, risulta che l'acquisizione dei CFU (in particolare tra il primo ed il secondo anno di corso) risulta inferiore rispetto al dato della media dell'area geografica e di quella nazionale per gli anni 2014 e 2015; tale criticità, già rilevata, è stata ridotta con un intervento di modifica del Regolamento del CdS che ha aumentato il numero di CFU acquisibili al primo anno (da 30 a 47 CFU); si osserva infatti che per l'anno 2016 i dati di questi indicatori sono in linea con i dati nazionali. Tuttavia, per l'anno 2017 i valori di questi indicatori sono nuovamente inferiori rispetto alla media nazionale e dell'area geografica.

E' possibile che la modifica Regolamento del CdS sia troppo recente per determinare una ottimale risoluzione delle criticità osservate. Tuttavia, il gruppo del riesame ha richiesto all'ufficio *Data mining and managing* di Ateneo di estrarre le seguenti statistiche:

- La percentuale di studenti che hanno superato ciascun esame alla fine (dopo la sessione di settembre) di ciascun anno accademico, suddivisi per coorte a partire dalla coorte che si è immatricolata nell'aa 2013-2014. La coorte 2018-2019 è stata elaborata distintamente per le due sedi didattiche di Novara e Alessandria
- La percentuale di studenti che, rispetto alla numerosità della coorte di ogni anno, hanno superato tutti gli esami possibili al 31 ottobre di ogni anno (cioè dopo la sessione di settembre).

I risultati sono stati richiesti nel mese di luglio 2019 ed è stata concordata un'elaborazione che tenesse conto della sessione d'esame di settembre 2019 e pertanto sono stati inviati al Presidente l'11 novembre 2019.

Il gruppo del riesame pianifica per i mesi di gennaio e febbraio (2020) almeno due incontri per analizzare questi dati e identificare le potenziali criticità che possano essere responsabili dei valori di questa serie di indicatori. Su questi dati verranno condotte alcune analisi volte ad esempio ad identificare se le criticità siano specifiche di alcuni esami, e/o di alcune coorti. Particolare attenzione verrà posta alla percentuale di studenti che abbiano superato tutti gli esami fino al IV anno compreso, a seguito dell'introduzione del D.M. N. 58 (9-5-2018) che permette di frequentare il tirocinio pratico-valutativo valido ai fini dell'esame di Stato agli studenti a partire dal V anno che abbiano superato tutti gli esami fino al IV anno.

Azioni proposte: incontro CTP con docenti dei corsi che presentano criticità da programmare nel primo trimestre 2020

Messaggio di allerta da parte degli studenti che ad ogni sessione d'esame non abbiano superato almeno una certa percentuale (2/3 esami previsti nell'anno e nella carriera dopo le sessioni di esami di settembre) di esami previsti in carriera con invito a rivolgersi al Servizio Counseling d'Ateneo Organizzazione di un'ADE sulle strategie di ottimizzazione dello Studio a Marzo 2020, promosso da e in collaborazione con il Servizio Counseling di Ateneo.

Nella seduta del Consiglio di Corso di Laurea del 16 dicembre, viene approvata la designazione di studenti tutor a supporto degli studenti più giovani con difficoltà, coordinati dai docenti tutor di semestre, con un programma da attivare all'inizio del secondo semestre dell'aa 2019-2020.

Indicatori d'efficacia di intervento:

miglioramento delle criticità analizzando gli stessi dati ottenuti dall'Ufficio data mining a distanza di un anno e due anni

Dall'indicatore iC17, si rileva che, come per gli anni precedenti, anche per l'ultimo anno analizzato negli indicatori pubblicati (2017) la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS fa emergere che il percorso di studio è stato completato regolarmente, con valori percentuali maggiori rispetto alla media nazionale, e per il 2017 anche rispetto a quella dell'area geografica.

Dall'indicatore iC18 emerge che la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è in aumento progressivo (dal 59.6% al 74.4%) nell'arco degli anni 2015-2017 arrivando a superare

la media nazionale e (67%) e dell'area geografica (71%) che hanno mostrato valori più stabili durante lo stesso periodo. Anche per il 2018, tale percentuale rimane superiore (73.6%) a quella della media nazionale (66.3%) e dell'area geografica (68.6%)

GRUPPO: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione

Dall'indicatore iC22 emerge che per tutti gli anni esaminati la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso è superiore rispetto a quella della media nazionale. Tuttavia, si osserva per la nostra sede una diminuzione dall'80% (nel 2014) al 63.7% (nel 2017).

Dall'indicatore iC24 per il 2018 emerge un aumento della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (N= durata normale del corso) rispetto alle altre sedi (14% vs 11%), mentre per gli anni precedenti i nostri dati erano inferiori alle altre sedi (4-7% vs 9-12%)

Il gruppo del riesame-CTP programmerà una riunione nei primi 4 mesi del 2020 per identificare le cause degli abbandoni e della recente più ridotta percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso, per quanto sempre superiore alla media nazionale

Dall'indicatore iC25 emerge che un'elevata percentuale di studenti (81.8-95.5) nel periodo analizzato (2015-2018) si ritiene complessivamente soddisfatta del CdS, con valori leggermente superiori alla media nazionale e dell'area geografica.

Commento conclusivo:

Dall'esame dei singoli indicatori emergono quali punti di forza del CdS: la percentuale dei laureati entro la normale durata del corso e l'attrazione di studenti da altre regioni. La principale criticità riguarda l'internazionalizzazione e per questa sono programmati interventi correttivi da parte del CdS che si aggiungono a quelli programmati dall'Ateneo che verranno replicati nell'anno in corso.

Questi interventi hanno avuto alcuni lievi ma promettenti risultati, considerando che tra 2016-17 e 2017-18 c'è stato un aumento di studenti che hanno svolto un periodo all'estero soprattutto come free mover e più moderatamente nei programmi Erasmus.

Sono inoltre emerse delle criticità relative all'acquisizione dei crediti nel primo anno, che saranno attentamente analizzati esaminando i dati che sono stati richiesti all'Ufficio *Data mining and managing* di Ateneo.

Dalla relazione del NdV 2018 era emersa la necessità di introdurre un questionario di valutazione per i tirocini professionalizzanti adatti alle esigenze del CdS. Il CdS ha pianificato questo intervento anche in considerazione dei sostanziali interventi di ottimizzazione dell'organizzazione del tirocinio professionalizzante che il CdS ha introdotto per l'aa 2018-2019.

Il CdS, avvalendosi della consulenza di studenti, ha preparato un questionario che ha somministrato in maniera anonima agli studenti del IV, V e VI anno. Sono stati compilati i questionari da parte di 178 studenti (60% della totalità degli studenti): si registra un generale gradimento da parte degli studenti e le principali

criticità sono state tenute in considerazione per la programmazione del tirocinio dell'aa 2019-2020 per il prossimo aa.

Tale questionario verrà proposto anche per l'aa 2020-2021 aggiungendo delle domande relative al tirocinio pratico-valutativo valido ai fini dell'esame di Stato presso MMG e le Strutture di Area Medica e Area Chirurgica.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1 Aumentare la percentuale di studenti che superano gli esami nell'anno in corso

Come riportato di sopra, sono emerse delle criticità relative all'acquisizione dei crediti soprattutto nei primi anni, che saranno attentamente analizzati esaminando i dati che sono stati ottenuti all'Ufficio *Data mining and managing* di Ateneo

Azioni da intraprendere

- Analisi dei dati per identificare le criticità Il gruppo del riesame-CTP pianifica per l'inizio 2020 almeno due incontri per analizzare questi dati e identificare le potenziali criticità che possano essere responsabili dei valori di questa serie di indicatori. Su questi dati verranno condotte alcune analisi volte ad esempio ad identificare se le criticità siano specifiche di alcuni esami, e/o di alcune coorti. Particolare attenzione verrà posta alla percentuale di studenti che abbiano superato tutti gli esami fino al IV anno compreso, a seguito dell'introduzione del D.M. N. 58 (9-5-2018) che permette di frequentare il tirocinio pratico-valutativo valido ai fini dell'esame di Stato agli studenti a partire dal V anno che abbiano superato tutti gli esami fino al IV anno.

Verranno organizzati degli incontri in CTP con docenti dei corsi che presentano criticità da programmare nel primo trimestre 2020

- Supporto agli Studenti con difficoltà nel percorso di studio. Per aiutare gli studenti in difficoltà con il superamento degli esami, verrà generato un messaggio di allerta per gli studenti che ad ogni anno non abbiano superato almeno una certa percentuale (2/3 degli esami previsti nell'anno e nella carriera dopo le sessioni di esami di settembre) di esami previsti in carriera con invito a rivolgersi al Servizio Counseling d'Ateneo Organizzazione e a rivolgersi ai docenti coordinatori di semestre. Nella seduta del Consiglio di Corso di Laurea del 16 dicembre 2020, viene approvata la designazione di studenti tutor a supporto degli studenti più giovani con difficoltà, coordinati dai docenti coordinatori di semestre, con un programma da attivare all'inizio del secondo semestre dell'aa 2019-2020 .

Inoltre, ci sarà l'attivazione di una nuova ADE sulle strategie di ottimizzazione dello Studio a Marzo 2020, promosso da e in collaborazione con il Servizio Counseling di Ateneo.

Indicatori d'efficacia di intervento:

miglioramento delle criticità analizzando gli stessi dati ottenuti dall'Ufficio data mining a distanza di un anno e due anni e degli indicatori ministeriali